



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Università degli Studi di Siena
Dipartimento di Scienze storiche e dei beni culturali
Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in
STORIA E FILOSOFIA
HISTORY & PHILOSOPHY

(Interclasse LM-78 Scienze filosofiche e LM-84 Scienze storiche)

(Emanato con D.R. n. 7/2019 del 07.01.2019 pubblicato all'Albo on line di Ateneo in data 07.01.2019, modificato con D.R. n. 1943/2019 del 14.10.2019 pubblicato all'Albo on line di Ateneo in data 14.10.2019)

a valere dall'a.a. 2018/2019

Art. 1 – Definizioni

1. Ai fini del presente Regolamento Didattico si intende:

- a) per classe di laurea magistrale, l'insieme dei corsi di studio - comunque denominati – appartenenti alle classi determinate dal D.M. 16 marzo 2007;
- b) per settori scientifico-disciplinari (SSD), i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. 4 ottobre 2000, e successive modifiche;
- c) per credito formativo universitario (CFU), la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale, per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea magistrale;
- d) per SUA-CdS, la Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (Allegato 1);
- e) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze e di abilità che caratterizzano il profilo culturale e professionale, al conseguimento dei quali il Corso di Laurea magistrale è finalizzato;
- f) per ordinamento didattico, l'insieme delle norme che regolano i curricula del Corso di Laurea magistrale;
- g) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Ateneo al fine di assicurare la formazione culturale degli studenti, in particolare i corsi di insegnamento, i seminari, i corsi di recupero, le esercitazioni pratiche o di laboratorio, le attività didattiche a piccoli gruppi, i tirocini, i progetti, le tesi, le attività di studio individuale e di autoapprendimento;
- h) per piano di studio, l'insieme delle attività formative che lo studente è tenuto a sostenere per conseguire il titolo;
- i) per Dipartimenti, il Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali dell'Università degli Studi di Siena con sede a Siena (DSSBC) e il Dipartimento di Scienze della Formazione, Scienze Umane e della Comunicazione Interculturale dell'Università degli Studi di Siena con sede ad Arezzo (DSFUCI);
- l) per Ateneo, l'Università degli Studi di Siena.

Art. 2 – Istituzione

1. Presso l'Università degli Studi di Siena è istituito il Corso di Laurea Magistrale in STORIA E FILOSOFIA (HISTORY & PHILOSOPHY), interclasse LM-78 Scienze filosofiche e LM-84 Scienze storiche a norma del D.M. 270/2004 e successivi decreti attuativi.
2. La titolarità del Corso di Laurea Magistrale in STORIA E FILOSOFIA è attribuita al Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali e la contitolarità al Dipartimento di Scienze della Formazione, Scienze Umane e della Comunicazione Interculturale.

3. Il Corso di Laurea Magistrale in STORIA E FILOSOFIA ha una durata normale di due anni e ha l'obiettivo di fornire agli studenti una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione negli ambiti delle scienze storiche e delle scienze filosofiche. Lo scopo principale è far acquisire al laureato magistrale la piena padronanza degli strumenti e dei linguaggi della ricerca storica e degli studi filosofici, basata sulla conoscenza dei testi, delle teorie e delle fonti, analizzate nelle loro caratteristiche contenutistiche e formali.

4. Il piano degli studi del Corso di Laurea Magistrale in STORIA E FILOSOFIA prevede un numero massimo di 11 esami per gli insegnamenti caratterizzanti e affini e integrativi, oltre a quelli relativi ad insegnamenti a scelta dello studente. Contribuiscono al raggiungimento dei CFU necessari al conseguimento del titolo le conoscenze linguistiche, le attività di stage/tirocinio nonché la prova finale.

5. Il Corso di Laurea Magistrale in STORIA E FILOSOFIA è articolato in due curricula:

- Storia e filosofia, con sede Siena

- Storia e filosofia: pratiche del sapere e della cittadinanza, con sede Arezzo

6. All'atto dell'immatricolazione, e comunque entro il termine per la presentazione di piani di studio, gli studenti dovranno indicare la classe di laurea magistrale nella quale conseguire il titolo di studio. Gli studenti potranno modificare la propria scelta, su esplicita richiesta, all'inizio del secondo anno di corso.

7. Il percorso formativo in Storia permette l'acquisizione di una Laurea magistrale a doppio titolo: *Laurea Magistrale in Storia e filosofia* dell'Università degli Studi di Siena e *Master 1 et 2 in Histoire des Relations et Échanges Culturels Internationaux de l'Antiquité à nos jours (HRECI) - Mention Histoire et histoire de l'art* dell'Università di Grenoble (F), in base alla convenzione esistente.

Art. 3 – Obiettivi formativi specifici

1. Gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea Magistrale in STORIA E FILOSOFIA sono indicati nel Quadro A4.a della SUA-CdS.

Art. 4 – Risultati di apprendimento attesi

1. Le conoscenze, le capacità di comprensione e applicative, nonché le abilità e le competenze che i laureati del Corso di Laurea Magistrale in STORIA E FILOSOFIA avranno acquisito alla conclusione del percorso formativo sono indicati nei Quadri A4.b e A4.c della SUA-CdS.

Art. 5 – Sbocchi occupazionali e professionali

1. Il conseguimento del titolo di laureato magistrale in STORIA E FILOSOFIA consente gli sbocchi occupazionali indicati nel Quadro A2.a della SUA-CdS.

Art. 6 – Requisiti curriculari richiesti per l'ammissione

1. Per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in STORIA E FILOSOFIA è richiesto il possesso dei requisiti curriculari indicato nella SUA-CdS, Quadro A3.a, verificato secondo le modalità descritte nel Quadro A3.b.

Art. 7 – Comitato per la Didattica

1. Le funzioni e le competenze del Comitato per la Didattica del Corso di Laurea Magistrale in STORIA E FILOSOFIA sono stabilite dal Regolamento didattico di Ateneo.

2. Il Comitato per la Didattica è composto da sei docenti, nominati dai Consigli dei due Dipartimenti tra i propri membri – nella misura di tre docenti per ogni Dipartimento - e da sei studenti, eletti ai sensi dell'art. 26 del Regolamento elettorale per la costituzione degli organi di Ateneo.

Art. 8 – Consiglio Didattico

1. Il Consiglio Didattico del Corso di Laurea Magistrale in STORIA E FILOSOFIA è presieduto dal Presidente del Comitato per la Didattica e composto dai docenti del Corso di studi, nonché dai titolari di supplenza o di contratto di insegnamento. Il Consiglio Didattico è convocato dal Presidente del Comitato per la Didattica o su richiesta di almeno il 30% dei docenti del Corso di studi per discutere la programmazione didattica annuale ed esprimere pareri su eventuali modifiche dell'ordinamento didattico e del presente regolamento, e in generale su problematiche connesse all'indirizzo complessivo del Corso di studi.

Art. 9 – Valutazione della qualità della didattica

1. La struttura organizzativa per la valutazione della didattica è indicata nel Quadro D1 della SUA-CdS.

Art. 10 – Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento e tutorato per il Corso di Laurea Magistrale in STORIA E FILOSOFIA sono coordinate dal Comitato per la didattica secondo quanto riportato dal Quadro B5 della SUA-CdS.

Art. 11 – Riconoscimento dei crediti

1. Il Comitato per la Didattica è competente per il riconoscimento dei CFU conseguiti in altri Corsi di studio, secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

2. I criteri di cui si avvale il Comitato per la didattica per la valutazione della carriera pregressa dello studente, desunta dalla documentazione rilasciata dalla struttura didattica di provenienza, sono:

- corrispondenza dei SSD
- programmi dei corsi seguiti
- date degli esami sostenuti

3. Nel caso di trasferimento di studenti provenienti da corsi di studio delle Classi LM-78 e LM-84 sono riconosciuti interamente i CFU acquisiti nei SSD previsti dall'ordinamento del Corso di Laurea magistrale. Nel caso di studenti provenienti da corsi di studio di altre classi di laurea, il Comitato per la Didattica provvede alla valutazione dei CFU acquisiti, riconoscendo quelli pertinenti ai SSD previsti dall'ordinamento del Corso di Laurea Magistrale ed eventualmente altri che possano valere tra le attività a scelta dello studente, purché coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di studio.

4. Il numero di CFU riconosciuti determina l'anno di ammissione al corso di studio: con almeno 30 CFU lo studente viene iscritto al II anno. Non concorrono a determinare l'anno di ammissione i CFU riconosciuti come sovrannumerari.

5. Come stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente trasferito da altra sede deve comunque conseguire presso l'Università di Siena almeno il 15% dei CFU necessari per il conseguimento del titolo, nonché quelli previsti per la prova finale.

Art. 12 – Mobilità internazionale degli studenti

1. Il Corso di Laurea Magistrale in STORIA E FILOSOFIA aderisce ai programmi di Ateneo di mobilità studentesca europea (quali i programmi LLP/Erasmus e Erasmus+) ed extra-europea, secondo le modalità previste dal Quadro B5 della SUA-CdS.

Art. 13 – Piano delle attività formative

1. Il piano delle attività formative del Corso di Laurea Magistrale in STORIA E FILOSOFIA è riportato nel Quadro B1.a della SUA-CdS.

2. Entro i termini e con le modalità stabilite dal Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali gli studenti sono tenuti alla presentazione del piano di studi individuale, nel quale andranno indicati:

- gli insegnamenti/moduli previsti entro una rosa di opzioni nei diversi ambiti disciplinari
- gli insegnamenti/moduli per l'acquisizione dei CFU a libera scelta
- gli insegnamenti o altre attività formative che intendano eventualmente conseguire come CFU in sovrannumero.

3. I CFU relativi ad attività a libera scelta dello studente possono essere acquisiti in tutti gli insegnamenti attivati presso i Corsi di studi dell'Ateneo, a condizione che siano coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale in STORIA E FILOSOFIA. La valutazione di tale coerenza compete al Comitato per la didattica.

4. I CFU relativi a stage e tirocini sono attribuiti dal Comitato per la Didattica al termine delle attività, secondo le procedure fissate dai relativi Regolamenti di Ateneo e di Dipartimento.

Art. 14 - Impegno orario delle attività formative e studio individuale

1. La definizione delle tipologie didattiche e i CFU relativi, differenziati a seconda del volume di lavoro

richiesto allo studente, sono indicati nella tabella seguente:

Tipologia attività formativa	Ore di attività formativa per ogni CFU	Ore di studio individuale per ogni CFU
Lezioni	6	19
Attività seminariali		
Esercitazioni	25	0
Laboratori	25	0
Altro (stage e tirocini)	25	0

Art. 15 – Esami e verifiche del profitto

1. La verifica del profitto negli insegnamenti caratterizzanti e affini e integrativi avviene mediante esame scritto e/o orale, con votazione espressa in trentesimi ed eventuale lode. Per i corsi articolati in moduli, la valutazione finale deriva dalla media ponderata del voto riportato in ciascun modulo.

2. I docenti responsabili degli insegnamenti verificano la preparazione degli studenti mediante le prove in itinere e una prova finale, che si svolgono in forma scritta e/o orale. Dal superamento della prova finale deriva l'attribuzione dei CFU.

3. Le prove in itinere si tengono soltanto per gli insegnamenti che prevedono un numero di ore di didattica frontale superiore a 36.

4. Le modalità di svolgimento delle prove in itinere e delle prove finali sono comunicate agli studenti all'inizio del corso di insegnamento. All'interno dei corsi di insegnamento integrati, la prova di verifica al termine del primo modulo può valere come prova in itinere del corso. Gli esiti delle prove in itinere potranno costituire elemento di valutazione finale per la commissione giudicatrice.

5. Per gli esami di profitto sono previste tre sessioni ordinarie:

- prima sessione: 2 appelli, più uno riservato a studenti lavoratori e fuori corso, di norma nel periodo di silenzio didattico tra i due semestri

- seconda sessione: 2 appelli, più uno riservato a studenti lavoratori e fuori corso, di norma dalla fine del secondo semestre al 31 luglio

- terza sessione: 2 appelli, di norma nel mese di settembre.

Possono essere previste sessioni straordinarie appositamente deliberate dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Comitato per la didattica, fermo restando il rispetto della non sovrapposizione degli esami di profitto con le lezioni del corso di studio.

6. Il calendario degli esami di profitto è pubblicato con almeno un mese di anticipo. Eventuali variazioni possono riguardare solo ed esclusivamente la posticipazione della data ed essere apportate per giustificati motivi previa autorizzazione del Presidente del Comitato per la didattica.

Art. 16 – Conoscenze linguistiche e modalità di verifica

1. Gli studenti del Corso di Laurea Magistrale in STORIA E FILOSOFIA devono acquisire la conoscenza della lingua inglese almeno a livello B2 del QCER (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue).

2. Il conseguimento del livello B2 della lingua inglese è verificato previa presentazione di certificazione internazionale riconosciuta valida dall'Ateneo o previo conseguimento di equivalente idoneità presso il Centro Linguistico di Ateneo.

Art. 17 – Frequenza del corso di studio

1. La frequenza del Corso di Laurea Magistrale in STORIA E FILOSOFIA non è obbligatoria, salvo che non sia espressamente prevista per specifiche attività formative, su proposta del docente e approvata dal Comitato per la didattica.

2. Per gli studenti lavoratori si applica la normativa prevista dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 18 – Prova finale

1. La prova finale verifica, con le modalità previste dal Quadro A5 della SUA-CdS, che il laureando abbia acquisito una conoscenza avanzata nel proprio campo di studi, che sia in grado di elaborare idee e prospettive di ricerca originali mediante una applicazione criticamente consapevole degli strumenti di ricerca utilizzati, che sia capace di individuare prospettive innovative nel proprio campo di indagine, che sia in grado di esporre con chiarezza e di argomentare efficacemente in forma scritta e orale.

Art. 19 – Calendario dell'attività didattica

1. Il calendario dell'attività didattica è riportato nel Quadro B2.a della SUA-CdS.

Art. 20 – Approvazione e modifica del Regolamento Didattico

1. Il presente Regolamento Didattico e le relative modifiche sono deliberati dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali e dal Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione, Scienze Umane e della Comunicazione Interculturale, su proposta del Comitato per la Didattica, e approvati dal Senato Accademico, previo parere del Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 21 – Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento Didattico vale quanto disposto dallo Statuto, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalla normativa specifica in materia, nonché quanto indicato nella SUA/CdS (Scheda Unica Annuale del Corso di studio) di riferimento.